

Roma 7 settembre 2010

Alla c.a.

Sottosegretario di Stato agli Interni
Sen. Francesco Nitto PALMA

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del S.P. e D.C.
Dott. Francesco Paolo TRONCA

Capo Dipartimento della Protezione Civile
Dott. Guido BERTOLASO

Al Presidente della Regione Toscana
Dott. Enrico ROSSI

Capo del CNVVF Capo Dipartimento Vicario
Alfio PINI

e.p.c.

Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Iolanda Rolli

Oggetto: Esercitazione Internazionale TEREX 2010 - Toscana

Egregi,

come è noto, il Dipartimento della Protezione Civile sta organizzando in Toscana, e più precisamente nelle zone appenniniche della Lunigiana e della Garfagnana, una esercitazione internazionale da svolgersi nel mese di novembre p.v. alla quale saranno chiamati a partecipare osservatori e amministrazioni di tutti i paesi europei; per tale motivo la Comunità Europea ha messo a disposizione risorse economiche quantificate in 864.225,00 €

La legge n. 225 del 24 febbraio 1992 ha istituito il Servizio Nazionale di Protezione Civile, un sistema integrato nell'ambito del quale, come recita la norma all'art 11, ne individua il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco quale componente fondamentale.

In ragione di ciò, già con la precedente nota del 27 agosto u.s. – allegata alla presente – abbiamo chiesto chiarimenti al Capo del Corpo sui motivi della mancata partecipazione dei Vigili del Fuoco a tale evento.

Poiché la risposta di quest'ultimo – allegata a sua volta al presente – sembra circoscrivere il problema suaccennato ad un mero difetto di comunicazione ed alla mancanza di un'adeguata copertura finanziaria dell'eventuale – per noi comunque imprescindibile – impegno dei VV.F., crediamo siano necessari ulteriori chiarimenti.

In particolare, da parte del Dipartimento della Protezione Civile, sia Nazionale che attraverso le sue articolazioni territoriali, piuttosto che da parte dell'Ente Regionale c'è stato un tempestivo coinvolgimento del Corpo? In caso affermativo, tramite quali uffici e con quali tempi? Quante risorse sono state previste – a fronte di uno specifico finanziamento europeo – per agevolare la partecipazione con mezzi, attrezzature e personale Vigilfuoco, visti gli oneri straordinari derivanti dall'inevitabile impiego di personale libero dal servizio ordinario?

Da tempo la scrivente denuncia una cattiva e fuorviante gestione della Protezione Civile, nonché un pessimo utilizzo delle innumerevoli risorse ad esso dedicate: al di là dei proclami governativi di efficienza ed efficacia, i fatti conclamatisi nelle recenti emergenze nazionali hanno dimostrato pesanti limiti nel funzionamento del sistema – che regge solo grazie alla generosità ed alla capacità degli operatori (vigili del fuoco, sanitari, della sicurezza, del volontariato) e non delle organizzazioni di cui fanno parte; non solo, stenta a ripartire un modello adeguato di pianificazione e gestione delle emergenze (una delle ragioni fondanti della protezione civile, altro che grandi eventi) al quale i vigili del fuoco debbono partecipare e contribuire, sia nella realizzazione che nella verifica, e del quale le esercitazioni devono essere il momento di sintesi ed implementazione; è sempre più inaccettabile, infine, il ritardo con cui le risorse destinate a coprire i costi ordinari e straordinari del sistema – previsione, prevenzione, pianificazione e gestione emergenze, ricostruzione – giungono alle organizzazioni ed agli operatori, in particolare al Corpo ed ai Pompieri, che ne sono tra i principali protagonisti.

Basta citare, in tal senso, le prestazioni relative all'emergenza Abruzzo, per la quale i pagamenti sono fermi a Novembre 2009, o l'emergenza Messina (ottobre 2009), per la quale non è mai arrivato neanche un euro ed il buco finanziario è ormai di circa 20 ml €.

In conclusione, fermo restando l'urgente chiarimento richiesto nel merito dell'esercitazione "TEREX", nonché la soluzione delle problematiche esposte, cogliamo anche l'occasione per sollecitare i vertici politici, amministrativi e tecnici, affinché siano assunte adeguate iniziative per riorganizzare un sistema di Protezione Civile tale da ribadire la centralità del Corpo nello stesso, da consolidarne un ruolo anche decisionale e, attraverso una modalità certa e tempestiva dei finanziamenti necessari, tale da svilupparne potenzialità e competenze: lo chiedono e lo meritano i vigili del fuoco, per tutto quello che hanno fatto e fanno quotidianamente, ne hanno urgente bisogno i cittadini ed il Paese.

In attesa di celere quanto cortese riscontro, porgiamo distinti saluti.

Coordinatore Nazionale FP-CGIL VVF
Michele D'Ambrogio

